



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica
Ufficio Servizi Regolamentati e Contabilità Regolatoria

Comunicazione

Con la delibera n. **537/13/CONS** avente ad oggetto “**Obblighi di non discriminazione: aggiornamento della metodologia dei test di replicabilità**” – pubblicata sul sito *web* in data 15 ottobre 2013 - l’Autorità ha dato avvio al procedimento istruttorio finalizzato all’adeguamento dei metodi e degli strumenti alla base dei test di prezzo volti ad accertare la replicabilità economica delle offerte al dettaglio di Telecom Italia. Tali test, come noto, mirano a verificare se i prezzi *retail* praticati dall’operatore regolato sono sostenibili da un operatore alternativo efficiente che adopera i servizi all’ingrosso regolati, al fine di garantire l’applicazione del principio di parità di trattamento interno-esterno ed evitare fenomeni di compressione dei margini a danno della concorrenza.

La necessità dell’adeguamento della metodologia dei test di prezzo discende da un insieme di elementi sopraggiunti nel periodo di vigenza della delibera n. 499/10/CONS (approvata nel mese di settembre 2010 ed attualmente in vigore) connessi alla naturale evoluzione dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, dai conseguenti adattamenti dello scenario competitivo nonché dalle variazioni del paradigma regolamentare e degli obiettivi generali dell’attività di regolazione dei mercati delle telecomunicazioni.

Dal momento dell’approvazione della delibera n. 499/10/CONS si sono registrati, difatti, importanti cambiamenti nelle modalità di proposizione e nelle caratteristiche commerciali delle offerte al dettaglio, tra i quali si identificano la sempre più accentuata convergenza dei servizi da rete fissa e da rete mobile, il crescente ritmo di cambiamento delle proposte commerciali, l’introduzione di vincoli di permanenza minima contrattuale per accedere alle condizioni promozionali più vantaggiose, la disponibilità sempre maggiore di opzioni aggiuntive di offerta, la differenziazione delle promozioni per canali di vendita, tutti elementi che stimolano l’esigenza dell’adeguamento degli strumenti e dei metodi di verifica.

A ciò deve aggiungersi la transizione verso la rete di accesso di nuova generazione, ormai avviata, con la conseguente proposizione di offerte di servizi innovativi, la necessità di stimolarne la domanda, di incentivare gli investimenti e la copertura capillare del territorio nazionale della nuova rete NGA ed, al contempo, di prevenire fenomeni anticompetitivi suscettibili di poter condizionare il futuro sviluppo di un mercato ancora in fase di avvio.

Sul piano regolamentare, rileva la recentissima emanazione della raccomandazione della Commissione Europea n. 2013/466/UE relativa all'*applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga*, che riporta una serie di indicazioni puntuali relative alle modalità entro cui svolgere le verifiche di replicabilità economica delle offerte al dettaglio dell'operatore SMP.

Per procedere all'aggiornamento della metodologia dei test di replicabilità si ritiene, dunque, utile identificare due *macro-temi* relativi alle verifiche di replicabilità, attualmente svolte sulla base di quanto previsto dalla delibera n. 499/10/CONS, dalla relativa circolare applicativa dell'8 luglio 2011 e dalla delibera integrativa n. 604/13/CONS. In particolare, si intende valutare:

- 1) le procedure ed i termini del procedimento di test di prezzo;
- 2) gli strumenti da impiegare allo scopo di accertare la replicabilità economica delle offerte *retail* dell'operatore SMP.

Con riferimento alle procedure, ad oggi è previsto in capo a Telecom Italia un obbligo di comunicazione preventiva delle nuove offerte e promozioni con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la commercializzazione. L'approvazione delle stesse può avvenire a mezzo di provvedimento esplicito o a seguito di formazione del silenzio assenso, decorsi 30 giorni.

Relativamente agli strumenti di verifica, la predetta delibera n. 499/10/CONS dispone lo svolgimento di un duplice test: un'analisi multiperiodale dinamica attraverso il metodo dei flussi scontati di cassa (*Discounted Cash Flow*, DCF), volta a verificare il recupero dei costi complessivi (fissi e variabili) dell'offerta nell'arco del *relevant time period*, ed un'analisi monoperiodale di tipo statico (*period by period*) finalizzata ad accertare, in ciascun *period*, il recupero dei costi variabili connessi a ciascuna offerta/promozione.

Alla luce dei mutamenti registrati nel corso dell'esperienza applicativa dei test di prezzo, al fine di identificare le eventuali modifiche da apportare, si ritiene utile svolgere, nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. **537/13/CONS**, una fase di studio dei due macro temi sopra identificati.

In particolare, sul tema delle procedure, si intende valutare, alla luce del mutato contesto competitivo e di mercato, la necessità di mantenere il meccanismo di approvazione preventiva delle offerte al dettaglio, esplorando al contempo la possibilità di variare gli schemi procedurali attualmente in vigore per introdurre il giusto grado di flessibilità e garanzia. Tale valutazione non può prescindere da una verifica dell'efficacia della procedura introdotta con la delibera n. 499/10/CONS e da un'analisi prospettica dell'adeguatezza dell'iter di approvazione nel nuovo contesto di mercato.

Relativamente agli strumenti di test, l'obiettivo è, da un lato, quello di studiare, sulla base dell'esperienza accumulata nel corso del periodo di vigenza della delibera n. 499/10/CONS, il livello di efficacia dei modelli di test vigenti, e, dall'altro, verificare la possibilità di ricorrere a strumenti alternativi che, pur applicando modelli computazionali più semplici, non riducano il grado di accuratezza del controllo. Saranno, a tal fine, oggetto di analisi e valutazione le migliori pratiche europee in materia sia con riferimento ai test per le tradizionali reti in rame sia a quanto fino ad oggi disponibile per i servizi erogati sulle reti NGA.

Si invitano, pertanto, tutti i soggetti interessati a far pervenire i propri contributi, spunti di riflessione e proposte sui suddetti temi, che possano contribuire all'aggiornamento della metodologia dei test di replicabilità da porre a consultazione pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

I suddetti contributi dovranno pervenire via PEC, all'indirizzo agcom@cert.agcom.it, **entro il 20 gennaio 2014**.

Roma, 26 novembre 2013

Il responsabile del procedimento
Loredana Vajano